

**PROGETTO DI ATTREZZATURA TECNICA (LUCE, AUDIO E VIDEO)
PER IL TEATRO DEI CALANCHI**

Un'iniziativa dell'associazione « Lubrianesi Z », di cittadini e del Comune di Lubriano (VT)



I calanchi intorno a Lubriano

Arroccato su un promontorio di tufo di fronte al mare d'argilla in cui sorge Civita di Bagnoregio, il Comune di Lubriano stupisce per il suo dinamismo gioioso. Una decina di caffè e ristoranti frequentati dai suoi circa 900 abitanti, numerose feste, un museo naturalistico che si prolunga in soste nella Valle dei Calanchi e persino un teatro di 70 posti costruito in una vecchia chiesa al centro del paese. Perfettamente a norma di sicurezza e ben allestito (uscite di emergenza, riscaldamenti, camerini, foyer, bagni, biglietteria, ecc.), il Teatro dei Calanchi è stato gestito per un breve periodo da una compagnia teatrale. In seguito è rimasto privo di apparecchiature luce, audio e video.



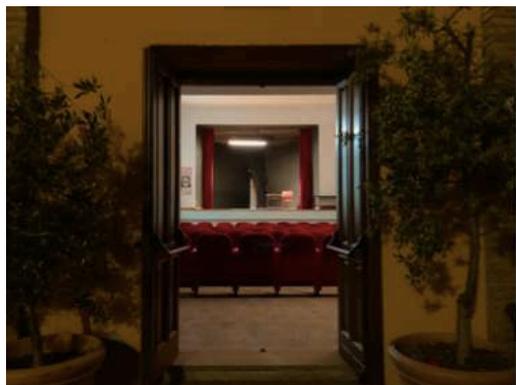
Il teatro dei Calanchi

Il « teatrino » è messo a disposizione dal Comune per presentazione di libri, letture di poesie, piccoli concerti e spettacoli leggeri, o anche per le compagnie teatrali che lo utilizzano per le prove in vista dei festival nella zona. Tutti questi usi soffrono comunque di una mancanza di attrezzature tecniche: sul palco gli artisti sono illuminati da due neon che li mettono in controluce. Non ci sono strutture audio e video.

Siamo l'**Associazione « Lubrianesi Z »**, il gruppo di giovani del paese che da due anni organizza le feste locali. Con il Comune di Lubriano e la compagnia teatrale O t'aim, abbiamo deciso di raccogliere fondi per dotare il Teatro dei Calanchi di attrezzature per l'illuminazione, l'audio e il video.



L'associazione Lubrianesi Z



Con la consulenza di professionisti luce/audio/video in Italia ed in Francia, è stato realizzato un primo preventivo per le attrezzature adatte in modo da offrire al Teatro la giusta regia e la giusta scena.

Tale primo preventivo, di 23000€, è adesso in cerca di finanziamento per:

1 ° acquisto di materiale tecnico luce ed audio e la loro installazione ;

2° organizzazione di workshop tecnici all'attenzione delle persone (associazioni, abitanti del posto, ecc) disposti a far funzionare queste attrezzature in occasione di eventi organizzati nel teatro.

Se i nostri sforzi iniziali di raccolta fondi avranno successo, una seconda stima di 18.500 euro sarà destinata all'acquisto di attrezzature video. Sarà utilizzata per le proiezioni cinematografiche ma anche, spostando lo schermo verso il fondo del palcoscenico, per le installazioni teatrali.

Il Teatro dei Calanchi

67 posti a sedere, una tribuna cabina in fondo alla sala, un arco palcoscenico largo 4 metri, un grande foyer sul lato con wc, una piccola reception-biglietteria funzionale



Un progetto per il comune di Lubriano

Attrezzando tecnicamente il Teatro dei Calanchi, c'è la voglia d'infondere il desiderio di utilizzarlo da parte degli abitanti del paese e dai professionisti della Regione. Sotto la responsabilità del Comune, che si appoggerà a una associazione dedicata ed a utenti formati all'avviamento degli strumenti luce ed audio del teatro, sarà disponibile come luogo aperto a proposte di uso più vario. Semplicemente, le squadre che ne chiederanno l'uso saranno supervisionate dall'associazione che consegnerà loro le chiavi, spiegherà loro il funzionamento del materiale e verificherà che tutto sia in ordine il giorno della ripresa delle chiavi.



In seguito il Teatro dei Calanchi di Lubriano avrà modo di accogliere, con molta più frequenza: conferenze, dibattiti, stand-up, letture, piccoli concerti, rappresentazioni teatrali leggere e chi sa, un festival lubrianese. Associazioni del paese, gruppi teatrali locali e compagnie teatrali romane hanno già espresso il loro interesse a partecipare a progetti singoli o regolari con il teatro, come la creazione di corsi di teatro aperti a tutte le fasce d'età con particolare attenzione ai bambini. È con il coinvolgimento delle generazioni future che il Teatro dei Calanchi potrà vivere negli anni.



Ci hanno dato i loro consigli

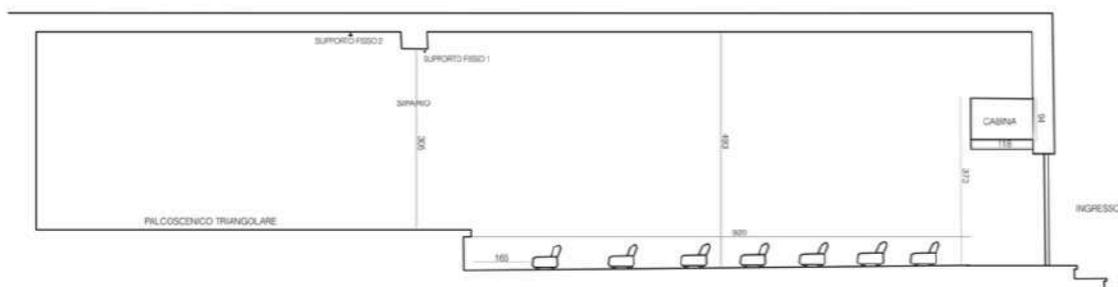
Un progetto per il Comune di Lubriano con il gentile consiglio di tecnici e registi teatrali:

Luci. Alessandro Machia, regista, [compagnia « Zerkalo »](#), Roma
Rémi Nicolas, lighting designer indipendente, Parigi
Hervé Coudert, lighting designer al Théâtre du Rond-Point, Parigi

Audio Gilles Normand, musicista e ingegnere del suono indipendente, Parigi
Fabio Brugnoli, ingegnere del suono, Viterbo

Video Olivier Roset, videografo indipendente, Parigi

La maggior parte di questi professionisti ha lavorato agli spettacoli di Jean-Daniel Magnin, redattore di questo progetto, e di Maryam Khakipour, che animano insieme la [compagnia teatrale « O'taim »](#) a Parigi e risiedono diversi mesi all'anno a Lubriano. Progetto scritto in complicità con Francesco Bertolotti, presidente [dell'associazione « Lubrianesi Z »](#) e di Carlo Quondamangelomaria, insegnante e scrittore (Lubriano) e futuro coordinatore per il Teatro dei Calanchi



SEZIONE TEATRO DEI CALANCHI
LUBRIANO (VT) 67 POSTI

Il progetto per l'audio

Installazione completa con altoparlanti, microfoni e console digitale che può essere abbassata dalla tribuna-regia nella sala per le prove. Gli eventi possono essere registrati con una scheda di memoria. Vari microfoni per piccoli concerti, dibattiti, letture, ecc.

Valutazione per l'audio

7000€

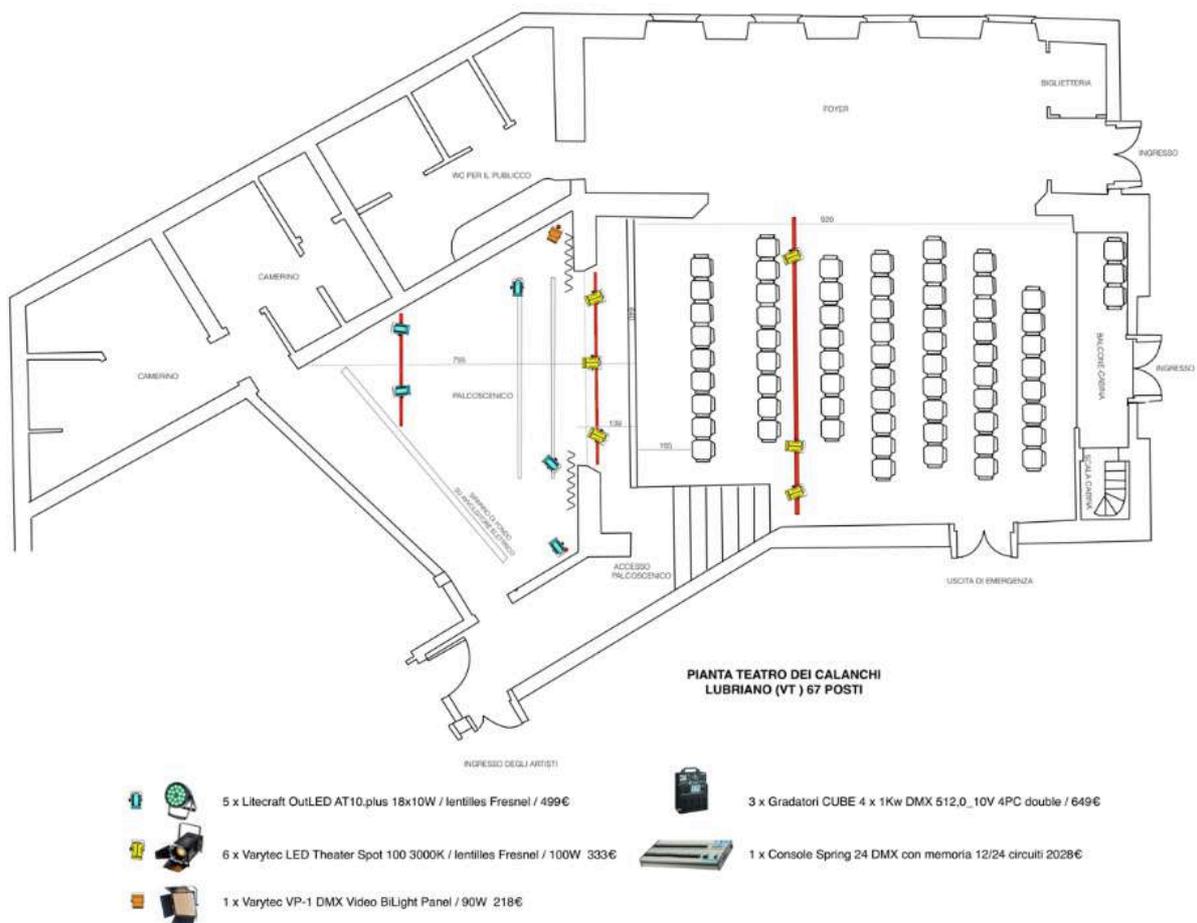
Il progetto per le luci

Un'attrezzatura led di base adatta alla potenza elettrica di 6kw del teatro con 12 proiettori : 6 proiettori led con lenti Fresnel con mascherine per focalizzare gli spazi dalla faccia ; 5 proiettori PAR led multicolore RGB per creare controgiorni e ambienti alle temperature desiderate ; 1 Pannello a LED per video con temperatura di colore variabile. Un mixer con 24 circuiti (se una compagnia arriva con proiettori aggiuntivi) che si potrà spostare dalla regia nella sala per le prove

Il Comune di Lubriano si cura dell'installazione di 3 nuove americane sul soffitto (in rosso) e di 2 nuove americane verticali dietro l'arco del palcoscenico (rosso)

Valutazione per le luci

13500€



Il progetto per il video

Uno schermo per la retroproiezione di 4 metri di larghezza (il proiettore si mette dietro lo schermo) che potrà essere collocato sia nella arco del palcoscenico per le proiezioni di film, sia a due terzi della profondità del palcoscenico, per creare un fondo piatto (il palcoscenico è

di forma triangolare). La lunghezza focale ultralarga del proiettore consente di coprire lo schermo da una piccola distanza, possibilità di creare atmosfere o scenari grazie al video. Dato il costo elevato delle apparecchiature video, la ricerca di fondo si concentrerà in un primo tempo sulle apparecchiature luminose e audio.

Valutazione per il video

18500€

Il progetto di workshop tecnico

Una volta attrezzato il teatro, sarà importante formare alcuni volontari di Lubriano alla manipolazione delle sue apparecchiature tecniche. Faranno parte dell'associazione Lubrianesi Z o di una futura associazione che sarà responsabile di queste attrezzature per il Comune. La loro missione sarà di trasmettere il modo di utilizzare gli strumenti luce e audio del teatro alle persone o alle squadre che intervengono puntualmente nel teatro e di verificare che siano restituiti nel loro stato originale. Questi workshop potranno essere organizzati con tecnici che ci hanno consigliato dalla Francia o tecnici italiani che lavorano con la compagnia Zerkalo di Roma, partner del Teatro dei Calanchi per questa formazione e altri futuri eventi. Il budget per i workshop comprende viaggio, alloggio, onorari e pacchetti per i tecnici professionisti che conducono i corsi.

Valutazione per i workshop

2500€



La compagnia teatrale « Laforestamuove » (Roma) in prova al Teatro dei Calanchi

TOTALE GENERALE

Prima richiesta di fondi (senza il video) 23000€

Seconda richiesta di fondi (per il video) 18500€

Testimonianza



Pietro Gambacorta (regista, Bagnoregio) : *Avendo fatto le scuole primarie qui a Lubriano, la prima esperienza della mia vita, a 7 anni, è stata proprio su questo palco, un piccolo spettacolo per i bambini. Perché sono molto legato a questo posto, nonostante sia per ora abbandonato, ma sono convinto che si possa far veramente qualcosa di bello e di grande, sia per noi ma soprattutto per il paese di Lubriano.*



Lea Paiella (drammaturga e regista, Roma) : *Penso che sia comunque uno spazio che potrebbe essere utilizzato per molti tipi di eventi, anche sfruttando gli spazi che ha da offrire. Uno spazio aperto dove la gente può entrare e sa che c'è un luogo di riferimento per entrare in relazione con i altri. E sarebbe anche bello poter portare la gente al teatro attraverso dramaturgie nuove.*



Francesco Bertolotti (presidente dell'associazione Lubrianesi Z) : *La nostra generazione, quà in questo paese, abbiamo fatto in passato spettacoli: chi suona, chi canta, chi balla... Ed avere attrezzature in un luogo che fa sfogare l'arte, sarebbe molto importante per noi e molto importante per il paese.*



Adamo Grancini (ex sindaco di Lubriano, che aveva progettato il Teatro dei Calanchi) : *Mi auguro che venga usato come punto di riferimento per i quattro comuni della Teverina : qui vicino Bagnoregio, Civitella, Castiglione, non ci sia uno stesso punto che possa essere utilizzato come teatro. Perciò potrebbe essere come punto di riferimento della zona, ma anche più largo.*



Alessandro Machia (regista, Roma) : *Per un paese di 900 abitanti, il fatto che sia un teatro di quasi 70 posti è un'opportunità immensa della cittadinanza. Perché significa veramente vivere il proprio paese, nel senso di comunità. Quando sono entrato ho visualizzato tutte le possibilità che questo teatro può offrire, mi fa proprio immaginare degli spettacoli ad hoc per questo spazio.*



Valentino Gasparri (sindaco di Lubriano) : *Il Teatro dei Calanchi è un occhio nel cuore di Lubriano. Oltre a ospitare spettacoli di qualità, il Comune lo mette a disposizione di giovani compagnie teatrali e associazioni locali, che possono utilizzarlo per presentare libri, poesie o piccoli concerti. Infine, impianti di illuminazione, audio e video completeranno la struttura, a cui il Comune sta lavorando da anni.*



Carlo Quondamangelomaria (insegnante e scrittore, Lubriano) : *Piccoli paesini soffrono di tante carenze e forse la carenza più importante è quella dei luoghi di cultura. Il teatro sarebbe un punto di riferimento sia per gli abitanti del posto, dei paesi limitrofi, ma soprattutto per le nuove generazioni. Siamo prima noi, che viviamo in questo paese, che dobbiamo appropriarci del teatro dei Calanchi.*



Mattia Zavariste (attore, Roma) : *Penso che il teatro sia, in un paese come Lubriano, importante perché può permettere un'incursione dall'esterno di qualcosa di nuovo e quindi portare a una comunità molto coesa una novità, un argomento di discussione. Mentre avere delle persone aperte, curiose, sincere e limpide che non conoscono il teatro, per me è un valore fortissimo che fa vivere il teatro. È uno scambio. Non è solo il teatro che dà a Lubriano, ma può essere Lubriano che dà tantissimo al teatro.*



Luigina Artemi (fruttivendola, Lubriano) : *Funzionerebbe molto bene. Perché viene la gente da fuori e mi chiede : ma come mai questo bel teatro non funziona ? E gente che viene da fuori lo cerca. Quando funzionava io andavo sempre.*



Giovanni Silvi (associazione Lubrianesi Z) : *Disponendo di un teatrino tutto per noi, possiamo veramente far qualcosa, anche al livello culturale. La cultura è importante come è importante avere i mezzi. Quindi sarebbe un onore avere un'attrezzatura, un impianto che ci possa permettere di creare eventi.*



Alberto Bassetti (autore, Roma) : *Anche per chi lavora per tanti anni in grossi teatri, lo stimola anche lavorare con persone del luogo. Confrontarsi con le idee dei giovani ma anche dei meno giovani. Tirare fuori la propria anima, il proprio sentimento, la propria emozione, è qualcosa di necessario.*



Jean-Daniel Magnin (autore e regista, Parigi e Lubriano) : *Avendo lavorato per oltre 20 anni in un grande teatro parigino, mi ha stupito scoprire un teatro così carino a Lubriano, dove trascorriamo diversi mesi all'anno. Ma mi ha anche sorpreso scoprire che mancava di tutte le attrezzature necessarie per creare la magia del palcoscenico. Il mio sogno è quello di dargli nuova vita, affinché possa essere fonte di ispirazione per molti progetti a Lubriano, ma anche nei dintorni e oltre.*

Contatti



Associazione « Lubrianesi Z »

Noi, la generazione Z, il futuro di Lubriano, abbiamo deciso di riunirci, mettere insieme le forze e dedicare tempo e volontà per il nostro paese. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di rispolverare le nostre feste storiche, valorizzare ancor di più quelle tradizioni che ci rendono fieri di essere lubrianesi ed introdurre quel tono di novità e freschezza che forse è l'unica nota mancante. Stiamo portando questa raccolta fondi per attrezzare il Teatro dei Calanchi. I fondi raccolti saranno poi consegnati al Comune di Lubriano, proprietario del Teatro di Calanchi.

Il Presidente

Francesco Bertolotti
+39 351 680 91 73
francesco.bertolotti2109@gmail.com



Comune di Lubriano

Il Comune di Lubriano stupisce per il suo dinamismo gioioso : una decina di caffè e ristoranti frequentati dai suoi circa 900 abitanti, numerose feste, un museo naturalistico che si prolunga in soste nella Valle dei Calanchi e persino un teatro di 70 posti costruito in una vecchia chiesa al centro del paese. È a Lubriano che scelse di vivere il grande poeta, critico letterario e drammaturgo Rodolfo Wilcock, amico di Borges, Silvina Ocampo, Bioy Casares, Dacia Maraini, Pasolini...

Il sindaco

Valentino Gasparri
+39 338 479 10 99
gasparri.v@gmail.com

Coordinatore per il Teatro dei Calanchi

Carlo Quondamangelomaria
+39 349 3544038
carlo.q@live.it



Redazione del progetto Compagnia teatrale «O t'aim »

Jean-Daniel Magnin
+33 6 08 50 55 25
compagnie@otaim.net